



## 24 Agosto 2016. Trema il cuore dell'Italia

fonte twitter/@crocerossa

La mattina del 24 agosto 2016, l'Italia intera si sveglia con una drammatica notizia: "Forte scossa di terremoto nel Centro Italia. L'epicentro del sisma di magnitudo 6.0 è la provincia di Rieti, nella zona al confine con l'Umbria, le Marche e l'Abruzzo".

Colpisce l'appello sui media del sindaco di Amatrice, il paese più colpito: "Le strade di accesso al paese sono interrotte: su una c'è una frana, dall'altra c'è un ponte che sta per crollare. Abbiamo gente sotto le macerie, va salvata. Metà paese non c'è più".

Colpite anche le strutture ospedaliere. L'ospedale di Amandola, nel Fermano, viene evacuato a causa di alcuni distacchi alla struttura.

Per assistere e curare i tantissimi feriti, serve sangue. Presto ci si accorge che non può bastare per rispondere alle tantissime esigenze.

Le autorità lanciano immediatamente un appello sul web per chiedere alle persone di donare il proprio sangue. Le immagini che man mano arrivavano dalle zone colpite sono quelle di una catastrofe. Decine di vittime affioravano dalle macerie. Migliaia gli sfollati. Tantissimi i feriti.

Fin da subito si attiva un'imponente catena umana di solidarietà che parte dai territori limitrofi e si estende in tutta Italia. Centinaia di persone accorrono negli ospedali per donare sangue. Tanti punti di raccolta di generi di prima necessità da inviare nelle zone del terremoto.

Da tante regioni partono gli aiuti: mezzi e personale per supportare gli sfollati.

Anche l'Emilia-Romagna dà subito il proprio contributo. La richiesta di intervento, arrivata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, fa attivare una prima colonna di 20 camion con a bordo un centinaio di volontari e tecnici dell'Agenzia regionale della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Il convoglio è composto da tende capaci di ospitare 250 persone, cucine da campo, una tensostruttura e altri servizi

per la prima emergenza. "L'Emilia-Romagna è pronta a fare quanto necessario per aiutare da subito le popolazioni colpite dal sisma - ha detto il Presidente della Regione Stefano Bonaccini - purtroppo sappiamo bene cosa vuol dire affrontare una situazione di questo tipo. Metteremo quindi a disposizione la nostra esperienza per dare, già da ora, il nostro contributo per affrontare la situazione".

"Numerosi anche gli infermieri volontari in stato di allerta per poter intervenire nei luoghi colpiti dal terremoto di questa notte e una prima colonna mobile composta da tre unità provenienti dalla Regione Molise già partita per prestare i primi soccorsi". E' quanto fa sapere il Coordinamento Infermieri volontari per l'emergenza Cives Onlus (l'associazione degli infermieri per l'emergenza) allertato dal Comitato Operativo della Protezione Civile per avviare una ricognizione di personale qualificato da inviare nelle zone colpite dal sisma con effetto immediato e nei prossimi giorni.

Il prezzo pagato dalla popolazione è altissimo: 294 persone morte, mentre i feriti sono 387.



## #Noisiamoconvoi a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma

Le somme stanziate e raccolte saranno utilizzate per l'acquisto di un'automobile da destinare all'assistenza infermieristica territoriale in provincia di Rieti

Il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Bologna nell'esprimere solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma, ha deciso di dar voce alle richieste espresse dagli infermieri della nostra provincia, stanziando 8.000 €, e organizzando un "pranzo di solidarietà" grazie alla collaborazione del Policlinico Sant'Orsola di Bologna. Le somme stanziate e raccolte saranno utilizzate per l'acquisto di un'automobile da destinare all'assistenza infermieristica territoriale in provincia di Rieti.



### Il 18 Settembre 2016 Pranzo di Solidarietà

Tanta partecipazione al Pranzo di Solidarietà organizzato dal Collegio IPASVI di Bologna presso la Mensa del Policlinico Sant'Orsola di Bologna. Sono stati infatti più di 150 i partecipanti ad un evento voluto per esprimere solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma.

Diverse le donazioni effettuate da persone anche se non presenti al pranzo. Tra i contributi, anche quello del Collegio dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica della provincia di Bologna.

L'evento ha permesso la raccolta di 2.505 euro.

Un doveroso ringraziamento al Policlinico che ha messo a disposizione la struttura, ai responsabili del Servizio di Ristorazione, al personale delle Cucine che ha collaborato a titolo volontario e gratuito e i fornitori che hanno sostenuto l'iniziativa gratuitamente.

